

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,30.

ANTONIO MAZZOCCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

Dopo un intervento del deputato ROBERTO GIACHETTI, al quale il PRESIDENTE rende precisazioni, il processo verbale è approvato.

Sull'ordine dei lavori.

CESARE RIZZI ritiene che non si possano accettare lezioni da chi, come il deputato Giachetti, ha assunto in più occasioni atteggiamenti non consoni al ruolo di un parlamentare; lamenta inoltre il reiterato svolgimento, all'inizio delle sedute, di interventi dal contenuto strumentale e pretestuoso.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novantuno.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale S. 2544: Modificazione di articoli della parte seconda della Costituzione (approvato, in prima deliberazione, dal Senato) (4862 ed abbinate).

PRESIDENTE dà conto delle proposte emendative ritirate prima dell'inizio

della seduta (*vedi resoconto stenografico pag. 4*).

Avverte altresì che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 3.25: il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 12.

PIERO RUZZANTE chiede la fissazione di un più congruo termine per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 3.25 della Commissione.

DONATO BRUNO, *Relatore*, nel rimettersi alla valutazione della Presidenza in merito all'esigenza prospettata dal deputato Ruzzante, ricorda che nell'emendamento 3.25 della Commissione sono state recepite istanze rappresentate dalle forze politiche di opposizione.

PRESIDENTE ritiene di poter differire di mezz'ora il termine già fissato per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 3.25 della Commissione.

ANTONIO BOCCIA chiede alla Presidenza di valutare se l'emendamento 3.25 della Commissione determini conseguenze di carattere finanziario.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 del disegno di legge costituzionale e delle proposte emendative ad esso riferite.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,15.

Si riprende la discussione.

DONATO BRUNO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Elio Vito 2.200 e sugli identici emendamenti Boato 2.3 e Buontempo 2.78; esprime altresì parere contrario sulle restanti proposte emendative.

ROBERTO CALDEROLI, *Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*, concorda.

ALDO PERROTTA riterrebbe particolarmente grave l'eventuale soppressione dell'articolo 2 del provvedimento in esame, proposta con l'emendamento Leoni 2.70, atteso che esso reca — a suo avviso — le più significative disposizioni della prospettata riforma dello Stato in senso federale.

VINCENZO NESPOLI osserva che le disposizioni recate dall'articolo 2 del disegno di legge in esame consentiranno l'ammodernamento dell'assetto istituzionale dello Stato.

NUCCIO CARRARA invita i presentatori a ritirare l'emendamento Leoni 2.70, attesa la portata innovativa delle norme recate dall'articolo 2 del disegno di legge in esame, segnatamente sotto il profilo della composizione della Camera dei deputati.

GIAMPIERO D'ALIA, evidenziati gli aspetti maggiormente innovativi delle modifiche che si intendono apportare all'articolo 56 della Costituzione, auspica l'approvazione dell'articolo 2 del disegno di legge in esame.

PIETRO FONTANINI sottolinea il carattere innovativo, nel contesto della prospettata riforma costituzionale, delle disposizioni contenute nell'articolo 2 del provvedimento in esame, che, tra l'altro, riduce in modo significativo il numero dei

componenti la Camera dei deputati; invita, pertanto, i presentatori a ritirare l'emendamento Leoni 2.70, interamente soppressivo del predetto articolo 2.

MICHELE SAPONARA invita i presentatori a ritirare l'emendamento Leoni 2.70, interamente soppressivo dell'articolo 2.

GERARDO BIANCO, parlando per un richiamo all'articolo 50, comma 3, del regolamento, invita la Presidenza ad attenersi alla puntuale applicazione della norma secondo la quale, iniziata la votazione, non è più concessa la parola fino alla proclamazione del voto.

PRESIDENTE precisa che in precedenza, nel revocare una votazione già indetta, si è attenuto alla consolidata prassi parlamentare, peraltro in coerenza con l'esigenza di consentire un ampio dibattito su questioni di particolare rilevanza.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, osservato che l'attuazione della riforma costituzionale proposta con il provvedimento in esame determinerà costi maggiori rispetto a quelli derivanti dalla modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, approvata al termine della scorsa legislatura, invita la Presidenza ad intervenire affinché il Governo fornisca chiarimenti al riguardo.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Violante.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di informare i deputati allorché il Governo presenterà la relazione previsionale e programmatica che avrebbe dovuto essere allegata alla nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria, anche al fine di consentire una razionale organizzazione dei lavori della V Commissione.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza acquisirà le informazioni richieste dal deputato Boccia.

CARLO LEONI, rilevato il carattere stringente della richiesta formulata dal deputato Violante, giudica insoddisfacenti le modifiche proposte dalla maggioranza al testo dell'articolo 2 del provvedimento in esame; ritiene infatti, tra l'altro, che il numero dei deputati dovrebbe essere pari a quattrocento.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara voto favorevole sull'emendamento Leoni 2.70, paventando l'intendimento della maggioranza di sminuire il ruolo delle Camere e conseguentemente favorire il superamento del sistema parlamentare.

ALFONSO GIANNI dichiara voto favorevole sull'emendamento Leoni 2.70, espressivo dell'articolo 2 del disegno di legge in esame, che giudica lesivo del prestigio dell'istituzione parlamentare.

VALDO SPINI riterrebbe opportuna una quantificazione degli oneri derivanti dall'attuazione della riforma in esame, anche al fine di scongiurare eventuali violazioni di obblighi costituzionalmente sanciti.

RICCARDO MARONE manifesta un orientamento contrario all'articolo 2 del disegno di legge in esame, sottolineando che il modello di bicameralismo proposto determinerà grande confusione tra i poteri delle due Camere.

ALESSANDRO MARAN adombra il dubbio che la prevista riduzione del numero dei parlamentari sia funzionale all'esigenza di celare il carattere confuso della riforma costituzionale in esame.

PIERO RUZZANTE, nel manifestare un orientamento contrario all'articolo 2, lamenta l'aumento del numero dei parlamentari rispetto alla proposta originariamente formulata e l'innalzamento del limite di età per l'elettorato passivo.

FRANCESCO GIORDANO dichiara voto favorevole sull'emendamento Leoni 2.70, ritenendo opportuno ridurre ulteriormente il numero dei parlamentari e valorizzare il ruolo delle Assemblee elettive.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leoni 2.70.

RICCARDO MARONE richiama le finalità dell'emendamento Mascia 2.1, sottolineando, in particolare, l'opportunità di una congrua riduzione del numero dei deputati.

GRAZIELLA MASCIA illustra le finalità del suo emendamento 2.1.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

GRAZIELLA MASCIA ritiene altresì che una più accentuata riduzione del numero dei parlamentari renderebbe più autorevole il ruolo delle Camere.

GIANCLAUDIO BRESSA richiama le finalità dell'emendamento Mascia 2.1, rilevando in particolare l'opportunità di mantenere a dodici il numero dei deputati della circoscrizione estero.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI dichiara di volere sottoscrivere l'emendamento Mascia 2.1.

SESA AMICI manifesta un orientamento contrario all'articolo 2 del disegno di legge.

ALESSANDRO MARAN giudica demagogica la proposta di ridurre il numero dei deputati di cui all'articolo 2.

GIULIANO PISAPIA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Mascia 2.1.

PIERO RUZZANTE sottolinea l'inopportunità di incrementare il numero dei deputati della circoscrizione estero.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 2.1.

PIERO RUZZANTE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Emerenzio Barbieri 2.81, che ripristina il numero di deputati previsto dal testo licenziato dal Senato.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Emerenzio Barbieri 2.81 è stato sottoscritto anche dai deputati Boato e Bressa.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara di volere sottoscrivere l'emendamento Emerenzio Barbieri 2.81, ritenendo che la riduzione del numero dei deputati debba essere collegata all'elezione del Senato secondo il metodo proporzionale.

ALESSANDRO MARAN sottolinea che la riforma costituzionale in esame disegna una diarchia parlamentare scarsamente efficiente.

EUGENIO DUCA invita i deputati della maggioranza ad un maggiore rispetto verso i deputati dell'opposizione che svolgono i loro interventi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Emerenzio Barbieri 2.81.

RICCARDO MARONE richiama le finalità dell'emendamento Boato 2.80.

GIANCLAUDIO BRESSA giudica condivisibili le finalità dell'emendamento Boato 2.80.

PIERO RUZZANTE chiede il controllo delle tessere di votazione.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, alla luce dell'atteggiamento ostru-

zionistico assunto dalle forze politiche di opposizione, riterrebbe opportuno prevedere per i lavori della prossima settimana la prosecuzione notturna delle sedute.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che la minoranza non è in alcun modo disponibile a contribuire all'approvazione del provvedimento in esame, della quale la maggioranza deve essere in grado di assumersi la responsabilità; preannunzia, pertanto, un atteggiamento di ferma opposizione, senza peraltro rinunciare al tentativo di apportare modifiche migliorative al testo in discussione.

DARIO GALLI, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni ed alle richieste del deputato Elio Vito.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

DARIO GALLI prospetta comunque, atteso che il calendario dei lavori per l'esame del disegno di legge di riforma costituzionale è stato concordato prima della pausa estiva dopo ampia trattativa, l'opportunità che la Presidenza non conceda tempi ulteriori rispetto a quelli previsti nell'ambito del contingentamento.

ROBERTO CALDEROLI, *Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*, richiama una nota ufficiale diffusa dall'ISAE, nella quale si smentisce il compimento di studi finalizzati alla quantificazione degli oneri aggiuntivi derivanti dall'attuazione della prospettata riforma dello Stato in senso federale e si precisa che la cifra riportata nel sito *web* dell'istituto si riferisce alla stima del valore delle funzioni pubbliche oggi in carico allo Stato e destinate ad essere trasferite alle autonomie locali.

DONATO BRUNO, *Relatore*, riterrebbe opportuno sospendere l'esame del disegno di legge costituzionale, anche al fine di

consentire una riunione del Comitato dei nove per un ulteriore approfondimento sull'emendamento Boato 2.80

ELIO VITO rileva che, ove il Comitato dei nove non ritenga ipotizzabile modificare l'avviso precedentemente espresso sull'emendamento Boato 2.80, si dovrebbe procedere immediatamente alla sua votazione.

PRESIDENTE, pur rilevando che è già iniziata la fase delle dichiarazioni di voto sull'emendamento Boato 2.80, preso atto dell'assenso del Comitato dei nove, ritiene eccezionalmente di poter accedere alla richiesta formulata dal relatore.

RENZO INNOCENTI ritiene che le dichiarazioni del ministro Calderoli confermino la necessità di acquisire chiarimenti relativamente ai costi che deriveranno dall'attuazione della riforma costituzionale in esame.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

RENZO INNOCENTI giudica inoltre fuori luogo il richiamo del deputato Elio Vito, atteso che la maggioranza non è in grado di garantire la sussistenza del numero legale.

Chiede, infine, alla Presidenza di incrementare almeno nella misura del venti per cento i tempi attualmente assegnati nell'ambito del contingentamento relativamente all'esame del progetto di riforma costituzionale.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, nel lamentare il fatto che il Governo non prenda in considerazione le opinioni espresse dal Presidente della Repubblica, ricorda, in particolare, le valutazioni dell'ISAE, secondo le quali la prospettata riforma costituzionale determinerà un incremento delle spese derivanti dall'attuazione del vigente titolo V della parte seconda della Costituzione; ritiene altresì che, attesa l'indisponibilità mostrata, nel prosieguo del-

l'iter parlamentare del provvedimento in esame spetterà alla maggioranza garantire la sussistenza del numero legale.

ROBERTO CALDEROLI, *Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*, giudica pienamente condivisibili le dichiarazioni rese dal Presidente della Repubblica nell'ambito di un'intervista pubblicata su un quotidiano, ritenendo peraltro che esse non possano essere interpretate strumentalmente.

Conferma, inoltre, che gli oneri derivanti dalla devoluzione possono essere agevolmente valutati considerando i costi connessi alle competenze attualmente attribuite allo Stato.

PIER PAOLO CENTO giudica particolarmente arrogante l'atteggiamento assunto dal Governo e da una maggioranza che pretenderebbe di riformare in modo radicale la Carta fondamentale pur non essendo in grado di garantire la sussistenza del numero legale.

PRESIDENTE rileva che il Presidente della Camera, al quale riferirà la richiesta formulata dal deputato Innocenti, ha comunicato il proprio intendimento di valutare l'istanza prospettata dal gruppo di Forza Italia in merito a possibili prosezioni notturne delle sedute dell'Assemblea previste per la prossima settimana.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

RENZO INNOCENTI auspica la sollecita ratifica della Convenzione tra la Repubblica di San Marino e la Repubblica italiana concernente i lavoratori transfrontalieri.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta del deputato Innocenti.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,45, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantaquattro.

Annunzio dell'elezione di un Vicepresidente del Senato.

(Vedi resoconto stenografico pag. 38).

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ANTONIO BOCCIA illustra la sua interpellanza n. 2-1310, sul contratto di locazione di un immobile ubicato a Potenza stipulato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, nel dare conto delle ragioni che non hanno consentito di far fronte alle spettanze dovute alla proprietà dell'immobile richiamato nell'atto ispettivo, fa presente che in data 29 settembre 2004 è stato emanato un decreto ministeriale che prevede il rinnovo del contratto di locazione, nonché l'autorizzazione al pagamento del canone relativo al periodo 1° aprile 2003-30 settembre 2007.

ANTONIO BOCCIA si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, dalla quale si evince che, sebbene in ritardo, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha proceduto, con decreto, al rinnovo del contratto di locazione richiamato nell'atto ispettivo ed alle relative autoriz-

zazioni di spesa. Auspica quindi la sollecita attuazione del provvedimento adottato.

ANDREA MARTELLA illustra la sua interpellanza n. 2-1268, sulle questioni inerenti la gestione della società concessionaria dell'esercizio dell'aeroporto di Venezia-Tessera.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, premesso che non è stata autorizzata la proroga del termine della concessione aeroportuale di cui all'atto ispettivo, osserva che il Governo non dispone di strumenti per interferire nelle determinazioni alle quali perverrà Borsa italiana Spa in sede di autorizzazione della procedura di aumento di capitale, pur precisando che il regolamento dei mercati organizzati prevede l'accesso al capitale di tutti i potenziali investitori, pubblici e privati, purché nel rispetto dei principi di evidenza pubblica. Fa presente infine che le deliberazioni assunte dagli organi societari della SAVE sono attualmente al vaglio dell'autorità giudiziaria, essendo state impugnate dal comune e dalla provincia di Venezia.

ANDREA MARTELLA ritiene che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti avrebbe potuto esercitare, relativamente alla vicenda segnalata, la funzione di vigilanza e di controllo che la vigente legislazione gli attribuisce, in considerazione dei gravi illeciti verificatisi.

GIUSEPPE FALLICA illustra la sua interpellanza n. 2-1315, sulle iniziative per lo svecchiamento e il completamento della flotta SIREMAR.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, osservato preliminarmente che è in corso una interlocuzione con il presidente della regione Sicilia al fine di potenziare, in generale, i collegamenti con le isole minori, dà conto degli interventi disposti, dopo la definizione della procedura comunitaria di infrazione per presunti aiuti di Stato in

favore delle società convenzionate, con il decreto interministeriale 9 marzo 2004 e con la proposta di variante al piano quinquennale 2000-2004 della società Tirrenia, finalizzati allo svecchiamento della flotta SIREMAR; ulteriori investimenti sono previsti nella proposta di piano quinquennale riferita al quadriennio 2005-2008, all'esame del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

GIUSEPPE FALLICA, nel dichiararsi ampiamente soddisfatto, preannuncia una costante azione di vigilanza al fine di verificare l'attuazione delle misure promosse.

ROBERTO RUTA illustra la sua interpellanza n. 2-1309, sulle iniziative per garantire ai cittadini italiani residenti in Canada il libero accesso al servizio pubblico radiotelevisivo italiano diffuso da RAI *International*.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, richiama le più significative iniziative assunte dal Governo per sensibilizzare le autorità canadesi in merito all'esigenza che RAI *International* ottenga la licenza per trasmettere la propria programmazione in Canada; osserva altresì che l'Esecutivo, preso atto delle difficoltà riscontrate, si riserva di intervenire tempestivamente ove la vicenda non dovesse concludersi positivamente.

ROBERTO RUTA nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatto, invita l'Esecutivo a proseguire nell'opera di sensibilizzazione del Governo canadese, al fine di garantire ai numerosi italiani residenti in Canada l'accesso alla programmazione di RAI *International*; auspica inoltre che tale finalità possa essere perseguita anche attraverso un'apposita iniziativa parlamentare.

CESARE RIZZI illustra la sua interpellanza n. 2-1314, sulla predisposizione di controlli riguardanti il centro islamico del quartiere Camerlata di Como.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, premesso che la lotta al terrorismo internazionale costituisce per il Governo una priorità assoluta, ricorda i risultati conseguiti sul piano operativo — riportati nel rapporto sullo stato della sicurezza in Italia, presentato dal Ministro dell'interno nello scorso mese di agosto —, le iniziative legislative assunte al fine di rafforzare gli strumenti di repressione, la delicata azione svolta dalla polizia di frontiera e la costante azione di *intelligence* svolta nei confronti di soggetti legati a gruppi radicali islamici. Assicura quindi che l'istituto culturale islamico sito nel quartiere Camerlata di Como è oggetto di costante attenzione da parte delle forze di polizia, anche se, allo stato attuale, non sono stati evidenziati particolari motivi di preoccupazione per la sicurezza pubblica.

CESARE RIZZI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, invita il Governo a predisporre severi controlli sui centri islamici presenti sul territorio nazionale, segnatamente su quello richiamato nell'atto ispettivo.

MARIO PEPE illustra la sua interpellanza n. 2-1316, sulle misure volte a scongiurare fughe di gas all'interno delle abitazioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, richiamato il quadro normativo attualmente vigente in tema di sicurezza nell'impiego di gas combustibile, rileva che, in assenza di specifiche disposizioni normative, non può essere imposta l'installazione di specifici dispositivi volti ad evitare fughe di gas; nell'invitare, pertanto, i presentatori a promuovere iniziative legislative finalizzate a colmare il predetto vuoto normativo, osserva che il Ministero delle attività produttive sta valutando l'opportunità di istituire un tavolo tecnico incaricato di individuare misure di prevenzione di incidenti analoghi a quello richiamato nell'atto di sindacato ispettivo.

MARIO PEPE, nell'invitare l'Esecutivo ad adottare un provvedimento d'urgenza recante le misure auspiccate nell'atto di sindacato ispettivo, sottolinea l'opportunità di promuovere ulteriori interventi — che potrebbero opportunamente essere inseriti nel disegno di legge finanziaria per il 2005 — volti, per esempio, ad incentivare la rottamazione di elettrodomestici obsoleti.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento dell'interpellanza Cola n. 2-1261 è rinviato ad altra seduta.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interpellanza n. 2-1287, sull'avvio dei lavori di ampliamento della base americana nell'isolotto di Santo Stefano nell'arcipelago de La Maddalena.

FRANCESCO BOSI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, precisato che una parte dell'isola di Santo Stefano è concessa in uso alla marina militare statunitense per l'ormeggio di una nave appoggio destinata a fornire supporto tecnico-logistico ai sommergibili, fa presente che i lavori di ristrutturazione in corso rispondono all'esigenza di adeguare i manufatti alla vigente normativa in materia di sicurezza, nonché di garantire la necessaria protezione antiterrorismo. Ricordato altresì che, a seguito dei controlli effettuati, non è stata segnalata attività radioattiva anomala da mettere in relazione alla presenza

dei sommergibili nella base militare né sono emersi dati che dimostrino un nesso di causalità con l'insorgere di patologie tumorali, assicura che l'azione del Dicastero della difesa, unitamente all'attività di controllo esercitata dagli enti tecnici locali, è finalizzata alla tutela della salute pubblica ed alla salvaguardia dell'area dell'arcipelago de La Maddalena.

ELETTRA DEIANA, nel ritenere che la risposta abbia eluso i principali quisiti formulati nell'atto ispettivo, paventa che i lavori di ristrutturazione in corso nell'isola di Santo Stefano siano finalizzati alla trasformazione del punto di attracco concesso in uso alla marina statunitense in una base militare permanente: ne deriva la possibilità che l'area si caratterizzi come uno dei punti sensibili nei nuovi scenari di guerra globale, con conseguenti gravi rischi per la popolazione locale.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 4 ottobre 2004, alle 11,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 64).

La seduta termina alle 17,10.